

13. Bologna (18-7)
X Golden Gala
13^a prova
del Grand Prix
Iaaf Mobil 1990

Bologna applaude Antibo e Dandolo

di Dino Pistamiglio

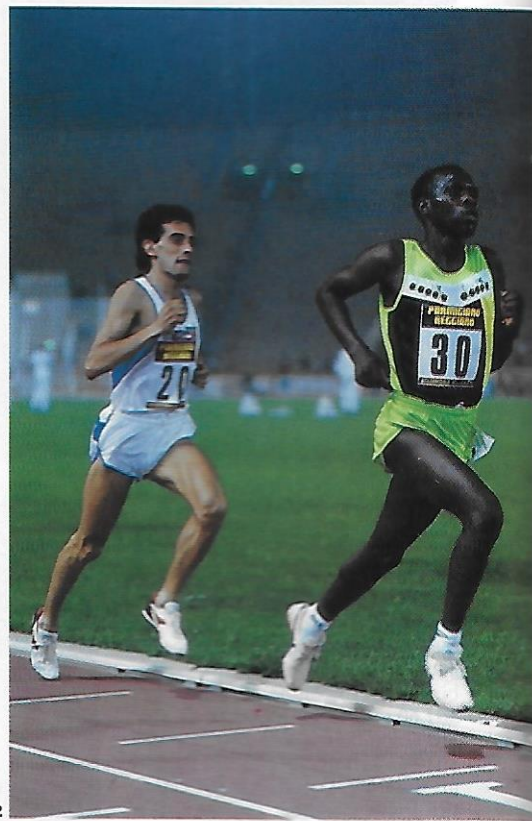


Al vertice tra i purosangue presenti a Bologna Salvatore Antibo, che ha migliorato il primato nazionale dei 5000 con 13:05.59, quinta prestazione mondiale di tutti i tempi. Ottime anche le prove di Nadia Dandolo — nuovo record italiano dei 5000 — e di Francesco Panetta, e sorprendente quella di Tonino Viali, che sugli 800 si è migliorato correndo in 1:45.32.

Per una volta il mezzofondo mondiale ha scelto la città di Bologna e il Golden Gala per festeggiare, con una serie di risultati a sensazione, l'atletica importante. Al vertice il cavallino d'oro della nostra atletica, Salvatore Antibo, che a quattro giorni di distanza dal 10000 vincente e discusso di Oslo sigla la miglior prestazione mondiale stagionale sui 5000. Nella notte bolognese, dopo il 27:25.16 ottenuto nella capitale della Norvegia, centra il nuovo primato italiano con 13:05.59, quinta prestazione mondiale di sempre dopo il marocchino Said Aouita (12:58.39), l'inglese Moorcroft (13:00.41), lo statunitense Sydney Maree (13:01.50) e il keniano Yobes Ondieki (13:04.24).

Totò nostro abbassa dopo 5 anni di 4.65 il primato che Alberto Cova aveva ottenuto a Oslo, regina della corsa prolungata. La galoppata bolognese del siciliano di Altofonte è entusiasmante: il tempo limite '90, appartenente con 13:09.55 al marocchino Khalid Skah, è cancellato e con buon margine. Aiutato da una lepre ad hoc, cioè dal keniano Jonas Koech, Antibo transita al primo km in 2:37, per poi passare a sollecitare il pace-maker dopo 1400 metri di cor-

sa, palesando un certo nervosismo per una leggera caduta di ritmo. Ai 2 km Koech è ancora al comando (5:13.2), ma lascia il passo al palermitano ai 2400 metri. A questo momento Antibo dimostra appieno la sua condizione, esaltandosi in una galoppata solitaria; inanella ogni giro al passo di 63.0 e ai 3000 transita in 7:50.50. Siamo più o meno ai passaggi del Cova '85, che nella sua gara fu però al traino di Aouita



e Maree. L'azzurro pativa un certo rallentamento intorno al 4° km, ma il cedimento era contenuto (10:31.72). Poi, aiutato da un pubblico entusiasta, palesava una reazione notevole, chiudendo con un ultimo km in 2:33.87, con appoggi conclusivi di 57.80 (ultimo 400) e 28.88 (200 terminali).

Dietro ad Antibo, discreto Mei che nella scia del francese Laventure porta-

55/Golden Gala a Bologna

va il suo stagionale a 13:25.59, mentre il siepista Carosi concludeva con il suo limite a 13:34.65.

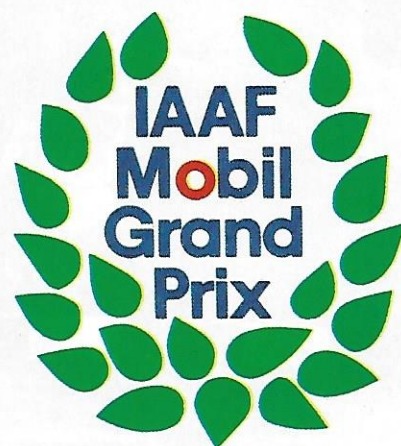
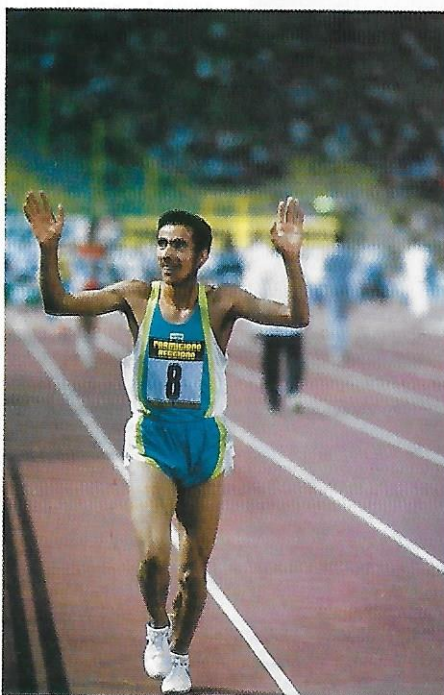
Bologna è stata la riunione dei 5000, in quanto anche al femminile è caduto il limite italiano. Merito di Nadia Dandolo che con 15:11.64 otteneva la diciottesima prestazione mondiale di ogni epoca e la quarta dell'anno, nella graduatoria guidata con 15:07.2 dalla statunitense Lynn Jennings. Si conosce la storia coraggiosa della ventottenne padovana di Borgorico, che ha risalito posizioni su posizioni dopo mille traversie.

Il personaggio numero uno del nostro mezzofondo, in linea con il quinto posto ottenuto lo scorso marzo ai campionati mondiali di cross, correva con molto acume, aiutandosi a vicenda con l'inglese Hunter. I suoi passaggi testimoniano grande regolarità: di km in km 3:05, 6:04; 9:07; 12:11, chiudendo con una buona reazione. E nel gruppo delle atlete battute c'è la francese Annette Sergent, vincitrice due volte del mondiale di cross.

Rimanendo al mezzofondo, Francesco Panetta si esalta pur non confrontandosi coi keniani Sang e Koech, annunciati alla vigilia. Il calabrese della Comelit Bergamo prende l'iniziativa già dopo 800 metri e al km passa in 2:43.83. Completa i 2000 in 5:29.50 e, se pure un po' affaticato, si produce in un finale energico, e con 8:16.17 consegue il suo stagionale e il limite europeo '90, quinto crono nelle liste dopo il terzetto keniano (Kariuki 8:13.28, Koech 8:14.06, Sang 8:15.50) e il canadese Fell (8:15.95).

Sempre per restare alle corse, una grossa lode merita Tonino Viali, che corre in maniera intelligente gli 800, non lasciandosi prendere dal desiderio di seguire una lepre che ha viaggiato a ritmi da record del mondo (49.50 ai 400 e 1:15 ai 600). Il ternano chiude nella scia degli africani Fall e Kwizera, portando il suo limite a 1:45.32, terza prestazione italiana di sempre, dopo Fiasconaro (1:43.7) e Sabia (1:43.88). Tonino vantava un personale di 1:45.72 ottenuto poco prima delle Olimpiadi di Seul.

Poi, ancora spettacolo elevato nei 1500, dove una lepre accorta (55.0 ai 400, 1:52 agli 800 e 2:50 ai 1200) lanciava una gara adatta per il ventenne algerino Nourredine Morceli, capace di strappare al keniano Kirochi il limite mondiale '90 con 3:32.60, grazie a un



ultimo giro da 55.0. Nella scia del nordafricano, spazio al francese Hervé Phelippeau, che con 3:33.54 cancellava un record nazionale storico, il 3:34.0 ottenuto nel '70 da Jean Wadoux, allora primato europeo, ai tempi belli del nostro Arese.

Il mezzofondo ha chiesto spazio, ma era logico dar respiro a questo settore, che è stato il cardine tecnico dell'appuntamento bolognese. Le altre note sfumano, come certe volte accade: sprint su livelli mediocri, con 10.32 per

il nigeriano Adeniken e il giamaicano Stewart; ostacoli alti a Blake (13.32); intermedi a Danny Harris che non forza più di tanto il suo talento per vincere in 48.40. Nel triplo Jaros (17.08) e Rutherford (17.07) si esprimono oltre i 17 metri, mentre nell'alto è discreto Toso (2.25 a parità di misura con Kemp). In campo femminile chiudiamo con due annotazioni: il 6.88 della lunghista inglese May e il 68.72 nel disco della tedesca orientale Wyludda. In complesso, un appuntamento meglio riuscito del previsto, anche perché c'era la concomitanza con l'inizio a Seattle dei Goodwill Games: mancavano gli americani di prestigio, ma la corsa prolungata ha retto il bastone tecnico con un complesso di prestazioni da ricordare.

1/Nadia Dandolo esulta all'arrivo dei 5000 (fotoservizio Adelio Colombo)
2/Antibo segue il francese Lavature durante la gara-record
3/Giro d'onore per Morceli, vincitore dei 1500 in 3:32.60
4/Fausto Frigerio alle spalle dei negri statunitensi nei 110 ostacoli



56/Golden Gala a Bologna



Risultati

Uomini

100 m: (serie 1, -0.8) 1. A. Mahorn (can) 10.41, 2. T. Jefferson (usa) 10.50, 3. S. Floris 10.51, 4. A. Amici 10.68, 5. T. Williams (usa) 10.71; (serie 2, -0.7) 1. Pavoni 10.50, 2. V. Edet (ngr) 10.54, 3. P. Stevens (bel) 10.55, 4. V. Omagbeni (ngr) 10.55, 5. P. Williams (jam) 10.66, 6. Lee McRae (usa) 10.95; (serie 3, -1.3) 1. O. Adeniken (ngr) 10.32, 2. C. Smith (usa) 10.32, 3. D. Mitchell (usa) 10.38, 4. R. Stewart (jam) 10.42, 5. C. Imoh (ngr) 10.42, 6. R. Da Silva (bra) 10.43, 7. S. Tili 10.49, 8. B. Marie-Rose (fra) 10.53

800 m: (serie 1) 1. M. Ado (ngr) 1:46.27, 2. A. Barsotti 1:46.33, 3. J. Ndiwa (ken) 1:46.34, 4. I. Rodrigues (bra) 1:46.59, 5. D. Moore (usa) 1:46.65, 6. N. Bonamici 1:48.73, P. Stubb (usa) ritirato; (serie 2) 1. M. Fall (sen) 1:45.05, 2. D. Kwizera (bur) 1:45.16, 3. R. Abdenouz (alg) 1:45.18, 4. T. Viali 1:45.32, 5. A. Belkessam (alg) 1:45.43, 6. O. Clark (usa) 1:45.64, 7. R. Brown (usa) 1:46.43, O. Diarra (sen) ritirato.

1500 m: 1. N. Morceli (alg) 3:32.60, 2. H. Phelippeau (fra) 3:33.54, 3. M. Guldborg (den) 3:35.56, 4. Z. Ozturk (tur) 3:35.68, 5. M. Kalboussi (tun) 3:35.75, 6. D. Tirelli 3:38.11, 7. F. Olivo 3:38.63, 8. L. Vandi 3:39.57, 9. A. Bello 3:40.80, 10. N. Brahmia 3:44.30, 11. M. Salvatore 3:48.50, 12. G. Bruzzi 3:48.77 (passaggi: 55.30/400 m, 1:53.33/800 m, 2:24.28/1000 m, 2:51.88/1200 m).

5000 m: 1. S. Antibo 13:05.59 (nuovo primato italiano), 2. C. Laventure (fra) 13:23.92, 3. S. Mei 13:25.59, 4. A. Carosi 13:34.65, 5. R. Zivko (yug) 13:36.10, 6. I. Hamer (gbr) 13:37.51, 7. U. Pusterla 13:42.77, 8. M. Ntawulikura (rwa) 13:44.04, 9. R. Gotti 13:46.48, 10. G. Raicevic

(yug) 13:49.60, 11. J. Koech (ken) e M. D'Ovidio 13:50.73, 13. S.A. Sakhri (alg) 13:51.30, 14. R. Carezza 14:00.90, 15. F. Adamo 14:07.27, 16. P. Donati 14:16.13, 17. A. Castro (bra) 14:26.60 (passaggi: 2:37.04/1 km, 5:13.36/2 km, 7:51.40/3 km, 10:31.56/4 km).

110 m ost. (-1.5): 1. A. Blake (usa) 13.34, 2. R. Nehemiah (usa) 13.36, 3. K. Talley (usa) 13.60, 4. J. Pierce (usa) 13.68, 5. T. Campbell (usa) 13.82, 6. F. Frigerio 13.88, 7. G. Tozzi 14.12, 8. E. Cannon 18.25.

400 m ost.: 1. D. Harris (usa) 48.40, 2. N. Page (usa) 48.93, 3. H. Amike (ngr) 49.09, 4. L. Miller (aus) 50.25, 5. M. Mateescu (rom) 50.57, 6. R. Kopitar (yug) 50.58, 7. M. Carozza 51.94.

3000 metri siepi: 1. F. Panetta 8:16.17, 2. A. Brahmi (alg) 8:22.36, 3. F. Baccouche (tun) 8:22.80, 4. M. Pregnotato 8:26.36, 5. H. Jankowski (pol) 8:28.29, 6. B. Maminski (pol) 2:28.97, 7. F. Boffi 8:33.51, 8. A. Giardiello 8:36.23, 9. R. Berghi 8:39.63, 10. G. Crepaldi 8:41.47, 11. V. Di Saverio 8:42.48, 12. G. Lace-

1/Panetta viaggia verso la vittoria nei 3000 siepi

2/Le duecentiste ritratte alla fine della curva

3/Walter Arena al comando nella marcia prima della squalifica; vincerà De Benedictis, qui alle sue spalle

renza 8:43.48, 13. D. Baptiste (gbr) 8:56.94, T. Zimny (pol) ritirato.

Alto: 1. T. Kemp (bah) 2.25, 2.-L. Toso 2.25, 3. J. Morris (usa) 2.20, 4. N. Saunders (usa) 2.20, 5. D. Pagani e R. Ferrari 2.20, 7. G. Davito e M. Pascuzzo (usa) 2.15, 9. J. Carter (usa) e S. Apostolovski (yug) 2.15, 11. B. Stanton (usa) 2.15.

Triplo: 1. R. Jaros (frg) 17.08, 2. F. Rutherford (bah) 17.07, 3. J. Cado (usa) 16.90, 4. V. Mai (gdr) 16.61, 5. A. Rodriguez (bra) 16.28, 6. L. Sfiea (rom) 16.16, 7. K. Wolters (frg) 15.61.

Peso: 1. H. Krieger (pol) 19.76, 2. G. Weil (chi) 19.04, 3. T. Pelzer (gdr) 18.68, 4. R. Machura (tch) 17.79, 5. C. Fantini 17.76, 6. K. Sula (tch) 17.54, 7. G. Venturi 17.40, 8. A. Ay (tur) 16.77.

Martello: 1. A. Zeleznyev (urs) 78.04, 2. H. Weiss (frg) 77.36, 3. K. Flax (usa) 75.84, 4. S. Alay (urs) 74.44, 5. J. Logan (usa) 74.02, 6. E. Sgrulletti 73.00, 7. S. Carlin (aus) 71.10, 8. L. Serrani 70.58.

Marcia 3 km: 1. G. De Benedictis 11:08.76, 2. S. Spagnulo 11:21.38, 3. C. Mattioli 11:24.29, 4. G. De Gaetano 11:27.84, 5. M. Venezia 12:20.37, 6. M. La Rosa 12:45.99, 7. C. Fanigliulo 12:50.87, W. Arena squalificato.

Donne

200 m (-0.7): 1. G. Jackson (jam) 22.62, 2. P. Davis (bah) 22.99, 3. S. Gladisch-Möller (gdr) 23.10, 4. M. Masullo 23.52, 5. J. Richardson (can) 23.70, 6. C. Mondie (usa) 23.80, 7. R. Tarolo 23.93, 8. T. Iheagwan (ngr) 24.30.

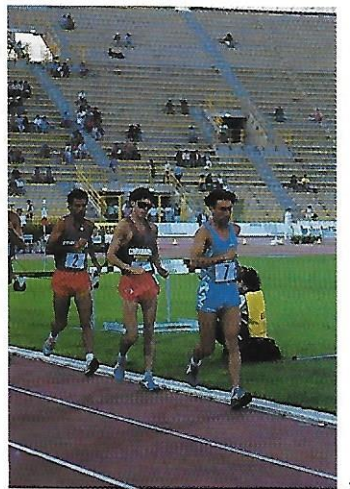
400 m: 1. P. Davis (bah) 51.10, 2. M. Figueiredo (bra) 51.31, 3. L. Leatherwood (usa) 51.40, 4. G. Jackson (jam) 51.58, 5. N. Carabali (col) 51.65, 6. N. Kaiser (usa) 52.09, 7. D. Dixon (usa) 52.57, 8. V. Fulcher (usa) 53.48.

1500 m: 1. H. Boulmerka (alg) 4:08.14, 2. C. Cahill (gbr) 4:09.04, 3. S. Viera Telles (bra) 4:12.05, 4. E. Rea 4:13.17, 5. M. Gazzetta 4:13.48, 6. E. Nakyngi (uga) 4:16.58, 7. G. Dorio 4:18.77, 8. O. Benetti 4:21.01.

5000 m: 1. N. Dandolo 15:11.64

(nuovo primato italiano), 2. J. Hunter (gbr) 15:20.81, 3. A. Sergeant (fra) 15:25.62, 4. J. Holland (gbr) 15:31.78, 5. C. De Oliveira (bra) 15:39.26, 6. A. Payne (gbr) 15:41.11, 7. A. Possamai 15:44.35, 8. J. Chepchirchir (ken) 16:06.57, 9. O. Mancia 16:09.64, 10. R. Marraoui (mar) 16:11.18, 11. S. Botticelli (ita) 16:25.62.

100 m ost. (-0.6): 1. C. Oschkenat (gdr) 13.01, 2. G. Zagorcheva (bul) 13.03, 3. K. McKenzie (usa) 13.17, 4. C. Hurline (fra) 13.20, 5. K. Freeman (usa) 13.37, 6. A. Epps



(usa) 13.48, 7. C. Tuzzi 13.97, 8. C. Legali 14.04.

Lungo: 1. F. May (gbr) 6.88, 2. C. Lewis (usa) 6.43, 3. J. Inniss (usa) 6.37, 4. S. Huhn (frg) 6.35, 5. A. Capriotti 6.29, 6. I. Ozoeze 6.24, 7. E. Ferraris 6.23, 8. S. Serra 5.94.

Disco: 1. H. Wyludda (gdr) 68.72, 2. D. Galler (frg) 61.50, 3. L. Korotkevich (urs) 61.02, 4. L. Barnes (usa) 59.04, 5. T. Khristova (bul) 58.90, 6. J. Lauren (gdr) 57.04, 7. M. Lengyel (rom) 55.60, 8. C. Price (usa) 54.38, 9. S. Mitkova (bul) 53.68, 10. M. Marello 52.30.

Giavelotto: 1. S. Howland (aus) 64.12, 2. F. Tilea (rom) 60.54, 3. K. Hartai (hun) 60.36, 4. F. Quintavalla 55.94, 5. G. Nikolova (bul) 54.78.

